

CRONACA CITTADINA

Dopo tre anni di discussione
Il via al metrò
(la dc dissente)

Ma ci sono molti punti di concordanza - Attesa da Roma la decisione sull'equivalenza col vecchio progetto

È previsto il buon senso. Questo il commento del sindaco Novelli e dell'assessore Rolando al voto espresso nella notte tra martedì e mercoledì scorso. Si è trattato di un voto di principio, di un voto di indirizzo, di un voto di indirizzo. Il voto di principio, di un voto di indirizzo, di un voto di indirizzo.

I democristiani, quando nella tarda serata di martedì sono arrivati di fronte ai "correttivi" liberali, su proposta del capo gruppo pal Cadedetti, si sono arresi. E' rimasta ferma al proprio documento, nonostante gli emendamenti proposti dai più accorti della giunta.

Il voto ha confermato l'ampia maggioranza intorno al nuovo ordine del giorno con il sì di comunisti, socialisti, liberali e missini ed il voto contrario di dc, demoproletari e del demoproletario.

La conferma a quest'affermazione è arrivata nel pomeriggio dall'on. Magliano (posteriore al voto) che ha detto: «Il voto di principio è un voto di principio, non è un voto di principio».

La metropolitana leggerà dunque, martedì notte, con il voto del Consiglio comunale, ha fatto un notevole passo avanti. Tutte le forze che compongono la maggioranza - hanno dichiarato di volere una radicale trasformazione del sistema metropolitano.

Perché allora la dc ha detto «no» al documento della maggioranza? Perché - spiega Rolando - il documento del sindaco Arturi ed il segretario cittadino dc, Martini - la premessa del documento è un'ipotesi di un voto di principio, di un voto di principio.

«Abbiamo discusso per tre anni ed oggi, almeno nelle linee di fondo, c'è chiarezza sufficiente per dare avvio alle opere concrete». E la fase concreta vuol dire: preparazione dei progetti esecutivi.

«L'analisi generale della situazione italiana, sono le proposte - La componente repubblicana - è scettica nel documento conclusivo - ritiene necessario, prima di dare il sì a consultazioni di base, un approfondimento politico rispetto al ruolo del sindaco nella società industriale per un recupero reale del rapporto con i lavoratori».

Il magistrato e i suoi amici si erano appostati in un boschetto di pini sulle rive del lago di Isarco. Il magistrato più tardi un cacciatore ai carabinieri - sulla sponda opposta. Inopinatamente, il dott. Bondonio ed il maresciallo Marchelli si sono parlati le mani alla fronte ed al petto, ritraendole coperte di sangue.

«È stato probabilmente - ha commentato Antonio Gaud - lo sparare di un cacciatore che si era allontanato dal suo gruppo».

Il vicecapo della pretura, dott. Riccardo Bondonio, 66 anni, corso Massimo d'Azeglio 66, ed il maresciallo dei carabinieri in pensione, Guido Marchelli, 67 anni, via S. Michele 52, sono rimasti feriti ieri pomeriggio durante una battuta di caccia a Rosta, un colpo, esplosivo da cacciatore. Il magistrato è stato ferito alle mani, il maresciallo alle dita. Il maresciallo è stato ferito alle mani, il maresciallo alle dita.

L'incidente (sulle prime s'era addirittura pensato ad un attentato) è accaduto verso le 17 nella riserva di un grossista di fiori torinese, Andrea Gaud, 52 anni, via Perugia 28, in regione S. Antonino di Rosta. Riccardo Bondonio e Guido Marchelli erano arrivati da circa un'ora e con alcuni compagni ed un guardacaccia, si trovavano nei pressi di un laghetto artificiale per tirare alle anitre. Contemporaneamente altre tre squadre, anch'esse accompagnate da custodi della riserva che le ten-

LA STAMPA

«Si chiudono i manicomi e i malati restano spesso privi di assistenza»

Libro bianco dell'Associazione per la lotta alle malattie mentali documenta i problemi nati dall'assenza di strutture alternative

La malattia mentale non è più un reato, ma a 5 mesi dalla riforma psichiatrica gli infermi continuano ad essere maltrattati e abbandonati a se stessi. Questa l'accusa impietosa che l'Associazione per la lotta contro le malattie mentali, lancia agli amministratori, ai politici e ai medici attraverso un documento «Alternative astratte e manicomio reale».

La responsabilità del degrado dell'assistenza, ritiene l'Associazione, è del consiglio di amministrazione degli ospedali psichiatrici e dei medici «gli amici». Ha dimostrato Basaglia, che possono cambiare qualcosa. «La domanda «Cosa si sta facendo per il malato di mente?» non è retorica secondo l'Associazione perché la legge 180 -suppone l'esistenza di servizi territoriali di cui si sono abbinate le provincie e che viene disinnescata quasi sempre in un solo, abbandonato, disorientato e senza mezzi di assistenza».

«Si è chiesta la dot. Piero Piatti: «Dove sono finiti quelli che hanno lasciato il manicomio? Chi li controlla? Secondo l'Associazione gli ex-malati, sono stati sparpagnati nei vari ricoveri e istituti religiosi della provincia senza assistenza. C'è il caso di Almo B. e di Nicoletta, dopo la dimissione dalla casa sono stati vinti dalla disperazione e si sono uccisi».

Sui malati sono state di smantellamento la stessa polemica. Essi sono ancora in piedi e con noi, le uniformi, le tegole, la contenzione e la violenza sui pazienti». Il documento raccoglie le condanne degli esperti torinesi degli istituti psichiatrici torinesi.

«Non sono ineccepibili lo sviluppo della motorizzazione e gli avanzati obiettivi di movimenti culturali che hanno a cuore le A.D. dell'ambiente, così come non esiste incompatibilità fra l'automobile e la natura». Lo ha affermato ieri il presidente dell'A.C. d'Italia, avv. Filippo Maffei, durante un dibattito in un'aula del Museo dell'auto su tema «Uomo, automobile, ambiente».

«L'auto - ha detto ancora l'oratore - rappresenta certamente un fattore di inquinamento attraverso gli scarichi dei motori. Ma l'auto pulita è il grande traguardo dei costruttori europei, dopo esserlo stato per quelli americani, così come la lotta contro la sua rumorosità. «Al recupero dell'equilibrio naturale - ha concluso Carpi - l'auto può contribuire in modo importante, proprio perché una delle funzioni per le quali è stata concepita è di permettere all'uomo il godimento dei beni naturali e dell'ambiente».

«L'auto - ha detto ancora l'oratore - rappresenta certamente un fattore di inquinamento attraverso gli scarichi dei motori. Ma l'auto pulita è il grande traguardo dei costruttori europei, dopo esserlo stato per quelli americani, così come la lotta contro la sua rumorosità. «Al recupero dell'equilibrio naturale - ha concluso Carpi - l'auto può contribuire in modo importante, proprio perché una delle funzioni per le quali è stata concepita è di permettere all'uomo il godimento dei beni naturali e dell'ambiente».

«L'auto - ha detto ancora l'oratore - rappresenta certamente un fattore di inquinamento attraverso gli scarichi dei motori. Ma l'auto pulita è il grande traguardo dei costruttori europei, dopo esserlo stato per quelli americani, così come la lotta contro la sua rumorosità. «Al recupero dell'equilibrio naturale - ha concluso Carpi - l'auto può contribuire in modo importante, proprio perché una delle funzioni per le quali è stata concepita è di permettere all'uomo il godimento dei beni naturali e dell'ambiente».

«L'auto - ha detto ancora l'oratore - rappresenta certamente un fattore di inquinamento attraverso gli scarichi dei motori. Ma l'auto pulita è il grande traguardo dei costruttori europei, dopo esserlo stato per quelli americani, così come la lotta contro la sua rumorosità. «Al recupero dell'equilibrio naturale - ha concluso Carpi - l'auto può contribuire in modo importante, proprio perché una delle funzioni per le quali è stata concepita è di permettere all'uomo il godimento dei beni naturali e dell'ambiente».

«L'auto - ha detto ancora l'oratore - rappresenta certamente un fattore di inquinamento attraverso gli scarichi dei motori. Ma l'auto pulita è il grande traguardo dei costruttori europei, dopo esserlo stato per quelli americani, così come la lotta contro la sua rumorosità. «Al recupero dell'equilibrio naturale - ha concluso Carpi - l'auto può contribuire in modo importante, proprio perché una delle funzioni per le quali è stata concepita è di permettere all'uomo il godimento dei beni naturali e dell'ambiente».

«L'auto - ha detto ancora l'oratore - rappresenta certamente un fattore di inquinamento attraverso gli scarichi dei motori. Ma l'auto pulita è il grande traguardo dei costruttori europei, dopo esserlo stato per quelli americani, così come la lotta contro la sua rumorosità. «Al recupero dell'equilibrio naturale - ha concluso Carpi - l'auto può contribuire in modo importante, proprio perché una delle funzioni per le quali è stata concepita è di permettere all'uomo il godimento dei beni naturali e dell'ambiente».

«L'auto - ha detto ancora l'oratore - rappresenta certamente un fattore di inquinamento attraverso gli scarichi dei motori. Ma l'auto pulita è il grande traguardo dei costruttori europei, dopo esserlo stato per quelli americani, così come la lotta contro la sua rumorosità. «Al recupero dell'equilibrio naturale - ha concluso Carpi - l'auto può contribuire in modo importante, proprio perché una delle funzioni per le quali è stata concepita è di permettere all'uomo il godimento dei beni naturali e dell'ambiente».

«L'auto - ha detto ancora l'oratore - rappresenta certamente un fattore di inquinamento attraverso gli scarichi dei motori. Ma l'auto pulita è il grande traguardo dei costruttori europei, dopo esserlo stato per quelli americani, così come la lotta contro la sua rumorosità. «Al recupero dell'equilibrio naturale - ha concluso Carpi - l'auto può contribuire in modo importante, proprio perché una delle funzioni per le quali è stata concepita è di permettere all'uomo il godimento dei beni naturali e dell'ambiente».

LA STAMPA

A quattro anni dalla bancarotta che annientò l'azienda
Il processo Emanuel è rinviato
per una "svista", di 250 milioni

C'era discusso sulla somma: i proprietari sostenevano di poterne disporre, il giudice è stato di parere diverso - Ma non ha contestato l'accusa - Ora bisognerà rifare tutto da capo

Processo ai responsabili del crak Emanuel, ed è subito rinviato secondo una prassi che ormai vede decine di grossi processi e cause precipitare sulle buche di banana della procedura, su errori commessi in sede istruttorie o su sviste banali di cui i tribunali devono prendere atto: è ormai il trionfo delle nullità processuali che annullano l'amministrazione della giustizia.

Sul banco degli imputati Giovanni Emanuel, 37 anni, Mario Emanuel, 31 anni e il loro cognato Emanuele Vinchi, 54 anni tutti coinvolti in quella bancarotta che aveva fatto gridare lo scandalo per aver trascinato nell'abuso una fiorente azienda industriale di operai in esodo occupati.

Un capitolo inquietante della storia industriale torinese che ha il suo momento di crisi nel 1974. L'Emanuel Plancec, un complesso industriale che fu inattaccabile sul piano della solvibilità, viene invece dichiarata fallita nel giugno di quattro anni or sono: un milione di dipendenti già sfilati da una fabbrica che non aveva più che le cose stivando andando male.

Il 26 novembre 1973 l'allora giudice istruttore Anello Nappi ordinava l'arresto degli Emanuel e di Emanuele Vinchi. Il fatto era che il consiglio d'amministrazione dell'azienda non aveva provveduto a pagare i fornitori e a pagare i dipendenti.

Quali le colpe dei disastri? L'incapacità degli amministratori di reggere il timone di un complesso industriale che avrebbe richiesto la guida di manager all'altezza dei tempi. Da qui l'avvertimento: «Sarebbe opportuno che si aprisse un dibattito sulla gestione e sugli investimenti all'estero e le speculazioni sul riscatto del debito».

«L'auto - ha detto ancora l'oratore - rappresenta certamente un fattore di inquinamento attraverso gli scarichi dei motori. Ma l'auto pulita è il grande traguardo dei costruttori europei, dopo esserlo stato per quelli americani, così come la lotta contro la sua rumorosità. «Al recupero dell'equilibrio naturale - ha concluso Carpi - l'auto può contribuire in modo importante, proprio perché una delle funzioni per le quali è stata concepita è di permettere all'uomo il godimento dei beni naturali e dell'ambiente».

«L'auto - ha detto ancora l'oratore - rappresenta certamente un fattore di inquinamento attraverso gli scarichi dei motori. Ma l'auto pulita è il grande traguardo dei costruttori europei, dopo esserlo stato per quelli americani, così come la lotta contro la sua rumorosità. «Al recupero dell'equilibrio naturale - ha concluso Carpi - l'auto può contribuire in modo importante, proprio perché una delle funzioni per le quali è stata concepita è di permettere all'uomo il godimento dei beni naturali e dell'ambiente».

«L'auto - ha detto ancora l'oratore - rappresenta certamente un fattore di inquinamento attraverso gli scarichi dei motori. Ma l'auto pulita è il grande traguardo dei costruttori europei, dopo esserlo stato per quelli americani, così come la lotta contro la sua rumorosità. «Al recupero dell'equilibrio naturale - ha concluso Carpi - l'auto può contribuire in modo importante, proprio perché una delle funzioni per le quali è stata concepita è di permettere all'uomo il godimento dei beni naturali e dell'ambiente».

«L'auto - ha detto ancora l'oratore - rappresenta certamente un fattore di inquinamento attraverso gli scarichi dei motori. Ma l'auto pulita è il grande traguardo dei costruttori europei, dopo esserlo stato per quelli americani, così come la lotta contro la sua rumorosità. «Al recupero dell'equilibrio naturale - ha concluso Carpi - l'auto può contribuire in modo importante, proprio perché una delle funzioni per le quali è stata concepita è di permettere all'uomo il godimento dei beni naturali e dell'ambiente».

«L'auto - ha detto ancora l'oratore - rappresenta certamente un fattore di inquinamento attraverso gli scarichi dei motori. Ma l'auto pulita è il grande traguardo dei costruttori europei, dopo esserlo stato per quelli americani, così come la lotta contro la sua rumorosità. «Al recupero dell'equilibrio naturale - ha concluso Carpi - l'auto può contribuire in modo importante, proprio perché una delle funzioni per le quali è stata concepita è di permettere all'uomo il godimento dei beni naturali e dell'ambiente».

«L'auto - ha detto ancora l'oratore - rappresenta certamente un fattore di inquinamento attraverso gli scarichi dei motori. Ma l'auto pulita è il grande traguardo dei costruttori europei, dopo esserlo stato per quelli americani, così come la lotta contro la sua rumorosità. «Al recupero dell'equilibrio naturale - ha concluso Carpi - l'auto può contribuire in modo importante, proprio perché una delle funzioni per le quali è stata concepita è di permettere all'uomo il godimento dei beni naturali e dell'ambiente».

LA STAMPA

Multa da 1 milione
guerra per il Comune

Il Comune ha fatto pagamento di multe per il mancato pagamento di una multa di un milione per affissione abusiva di manifesti.

In un'aula del tribunale di Torino si discuteva di una multa di un milione per affissione abusiva di manifesti. Il Comune ha fatto pagamento di multe per il mancato pagamento di una multa di un milione per affissione abusiva di manifesti.

Il Comune ha fatto pagamento di multe per il mancato pagamento di una multa di un milione per affissione abusiva di manifesti. Il Comune ha fatto pagamento di multe per il mancato pagamento di una multa di un milione per affissione abusiva di manifesti.

Il Comune ha fatto pagamento di multe per il mancato pagamento di una multa di un milione per affissione abusiva di manifesti. Il Comune ha fatto pagamento di multe per il mancato pagamento di una multa di un milione per affissione abusiva di manifesti.

Il Comune ha fatto pagamento di multe per il mancato pagamento di una multa di un milione per affissione abusiva di manifesti. Il Comune ha fatto pagamento di multe per il mancato pagamento di una multa di un milione per affissione abusiva di manifesti.

Il Comune ha fatto pagamento di multe per il mancato pagamento di una multa di un milione per affissione abusiva di manifesti. Il Comune ha fatto pagamento di multe per il mancato pagamento di una multa di un milione per affissione abusiva di manifesti.

Il Comune ha fatto pagamento di multe per il mancato pagamento di una multa di un milione per affissione abusiva di manifesti. Il Comune ha fatto pagamento di multe per il mancato pagamento di una multa di un milione per affissione abusiva di manifesti.

Il Comune ha fatto pagamento di multe per il mancato pagamento di una multa di un milione per affissione abusiva di manifesti. Il Comune ha fatto pagamento di multe per il mancato pagamento di una multa di un milione per affissione abusiva di manifesti.

Il Comune ha fatto pagamento di multe per il mancato pagamento di una multa di un milione per affissione abusiva di manifesti. Il Comune ha fatto pagamento di multe per il mancato pagamento di una multa di un milione per affissione abusiva di manifesti.

Il Comune ha fatto pagamento di multe per il mancato pagamento di una multa di un milione per affissione abusiva di manifesti. Il Comune ha fatto pagamento di multe per il mancato pagamento di una multa di un milione per affissione abusiva di manifesti.

Il Comune ha fatto pagamento di multe per il mancato pagamento di una multa di un milione per affissione abusiva di manifesti. Il Comune ha fatto pagamento di multe per il mancato pagamento di una multa di un milione per affissione abusiva di manifesti.

Il Comune ha fatto pagamento di multe per il mancato pagamento di una multa di un milione per affissione abusiva di manifesti. Il Comune ha fatto pagamento di multe per il mancato pagamento di una multa di un milione per affissione abusiva di manifesti.

Automobile e natura

C'è proprio incompatibilità - Il presidente dell'Ac: «Insufficiente educazione civica»

«Non sono ineccepibili lo sviluppo della motorizzazione e gli avanzati obiettivi di movimenti culturali che hanno a cuore le A.D. dell'ambiente, così come non esiste incompatibilità fra l'automobile e la natura». Lo ha affermato ieri il presidente dell'A.C. d'Italia, avv. Filippo Maffei, durante un dibattito in un'aula del Museo dell'auto su tema «Uomo, automobile, ambiente».

«L'auto - ha detto ancora l'oratore - rappresenta certamente un fattore di inquinamento attraverso gli scarichi dei motori. Ma l'auto pulita è il grande traguardo dei costruttori europei, dopo esserlo stato per quelli americani, così come la lotta contro la sua rumorosità. «Al recupero dell'equilibrio naturale - ha concluso Carpi - l'auto può contribuire in modo importante, proprio perché una delle funzioni per le quali è stata concepita è di permettere all'uomo il godimento dei beni naturali e dell'ambiente».

«L'auto - ha detto ancora l'oratore - rappresenta certamente un fattore di inquinamento attraverso gli scarichi dei motori. Ma l'auto pulita è il grande traguardo dei costruttori europei, dopo esserlo stato per quelli americani, così come la lotta contro la sua rumorosità. «Al recupero dell'equilibrio naturale - ha concluso Carpi - l'auto può contribuire in modo importante, proprio perché una delle funzioni per le quali è stata concepita è di permettere all'uomo il godimento dei beni naturali e dell'ambiente».

«L'auto - ha detto ancora l'oratore - rappresenta certamente un fattore di inquinamento attraverso gli scarichi dei motori. Ma l'auto pulita è il grande traguardo dei costruttori europei, dopo esserlo stato per quelli americani, così come la lotta contro la sua rumorosità. «Al recupero dell'equilibrio naturale - ha concluso Carpi - l'auto può contribuire in modo importante, proprio perché una delle funzioni per le quali è stata concepita è di permettere all'uomo il godimento dei beni naturali e dell'ambiente».

«L'auto - ha detto ancora l'oratore - rappresenta certamente un fattore di inquinamento attraverso gli scarichi dei motori. Ma l'auto pulita è il grande traguardo dei costruttori europei, dopo esserlo stato per quelli americani, così come la lotta contro la sua rumorosità. «Al recupero dell'equilibrio naturale - ha concluso Carpi - l'auto può contribuire in modo importante, proprio perché una delle funzioni per le quali è stata concepita è di permettere all'uomo il godimento dei beni naturali e dell'ambiente».

«L'auto - ha detto ancora l'oratore - rappresenta certamente un fattore di inquinamento attraverso gli scarichi dei motori. Ma l'auto pulita è il grande traguardo dei costruttori europei, dopo esserlo stato per quelli americani, così come la lotta contro la sua rumorosità. «Al recupero dell'equilibrio naturale - ha concluso Carpi - l'auto può contribuire in modo importante, proprio perché una delle funzioni per le quali è stata concepita è di permettere all'uomo il godimento dei beni naturali e dell'ambiente».

«L'auto - ha detto ancora l'oratore - rappresenta certamente un fattore di inquinamento attraverso gli scarichi dei motori. Ma l'auto pulita è il grande traguardo dei costruttori europei, dopo esserlo stato per quelli americani, così come la lotta contro la sua rumorosità. «Al recupero dell'equilibrio naturale - ha concluso Carpi - l'auto può contribuire in modo importante, proprio perché una delle funzioni per le quali è stata concepita è di permettere all'uomo il godimento dei beni naturali e dell'ambiente».

«L'auto - ha detto ancora l'oratore - rappresenta certamente un fattore di inquinamento attraverso gli scarichi dei motori. Ma l'auto pulita è il grande traguardo dei costruttori europei, dopo esserlo stato per quelli americani, così come la lotta contro la sua rumorosità. «Al recupero dell'equilibrio naturale - ha concluso Carpi - l'auto può contribuire in modo importante, proprio perché una delle funzioni per le quali è stata concepita è di permettere all'uomo il godimento dei beni naturali e dell'ambiente».

«L'auto - ha detto ancora l'oratore - rappresenta certamente un fattore di inquinamento attraverso gli scarichi dei motori. Ma l'auto pulita è il grande traguardo dei costruttori europei, dopo esserlo stato per quelli americani, così come la lotta contro la sua rumorosità. «Al recupero dell'equilibrio naturale - ha concluso Carpi - l'auto può contribuire in modo importante, proprio perché una delle funzioni per le quali è stata concepita è di permettere all'uomo il godimento dei beni naturali e dell'ambiente».

Ultimo atto di una vicenda sconcertante

Ragazzino br: oggi in pretura una querela per diffamazione

Presentata dall'insegnante che voleva allontanarlo con il parere del presidente del Consiglio di Istituto che lo difendeva

Oggi ultimo atto, si spera, della vicenda di Mario, il «ragazzino br» della Valle. Si discuteva di un'ipotesi di un voto di principio, di un voto di principio.

Oggi ultimo atto, si spera, della vicenda di Mario, il «ragazzino br» della Valle. Si discuteva di un'ipotesi di un voto di principio, di un voto di principio.

Oggi ultimo atto, si spera, della vicenda di Mario, il «ragazzino br» della Valle. Si discuteva di un'ipotesi di un voto di principio, di un voto di principio.

Oggi ultimo atto, si spera, della vicenda di Mario, il «ragazzino br» della Valle. Si discuteva di un'ipotesi di un voto di principio, di un voto di principio.

Oggi ultimo atto, si spera, della vicenda di Mario, il «ragazzino br» della Valle. Si discuteva di un'ipotesi di un voto di principio, di un voto di principio.

Oggi ultimo atto, si spera, della vicenda di Mario, il «ragazzino br» della Valle. Si discuteva di un'ipotesi di un voto di principio, di un voto di principio.

Oggi ultimo atto, si spera, della vicenda di Mario, il «ragazzino br» della Valle. Si discuteva di un'ipotesi di un voto di principio, di un voto di principio.

Oggi ultimo atto, si spera, della vicenda di Mario, il «ragazzino br» della Valle. Si discuteva di un'ipotesi di un voto di principio, di un voto di principio.

Operatori sanitari discutono il piano

Un'ottantina di operatori sanitari sono impegnati da ieri a Ceres in un seminario di studi sulla formazione dell'infermiere

Un'ottantina di operatori sanitari sono impegnati da ieri a Ceres in un seminario di studi sulla formazione dell'infermiere. Un'ottantina di operatori sanitari sono impegnati da ieri a Ceres in un seminario di studi sulla formazione dell'infermiere.

Un'ottantina di operatori sanitari sono impegnati da ieri a Ceres in un seminario di studi sulla formazione dell'infermiere. Un'ottantina di operatori sanitari sono impegnati da ieri a Ceres in un seminario di studi sulla formazione dell'infermiere.

Un'ottantina di operatori sanitari sono impegnati da ieri a Ceres in un seminario di studi sulla formazione dell'infermiere. Un'ottantina di operatori sanitari sono impegnati da ieri a Ceres in un seminario di studi sulla formazione dell'infermiere.

Un'ottantina di operatori sanitari sono impegnati da ieri a Ceres in un seminario di studi sulla formazione dell'infermiere. Un'ottantina di operatori sanitari sono impegnati da ieri a Ceres in un seminario di studi sulla formazione dell'infermiere.

Un'ottantina di operatori sanitari sono impegnati da ieri a Ceres in un seminario di studi sulla formazione dell'infermiere. Un'ottantina di operatori sanitari sono impegnati da ieri a Ceres in un seminario di studi sulla formazione dell'infermiere.

Un'ottantina di operatori sanitari sono impegnati da ieri a Ceres in un seminario di studi sulla formazione dell'infermiere. Un'ottantina di operatori sanitari sono impegnati da ieri a Ceres in un seminario di studi sulla formazione dell'infermiere.

Un'ottantina di operatori sanitari sono impegnati da ieri a Ceres in un seminario di studi sulla formazione dell'infermiere. Un'ottantina di operatori sanitari sono impegnati da ieri a Ceres in un seminario di studi sulla formazione dell'infermiere.

Un'ottantina di operatori sanitari sono impegnati da ieri a Ceres in un seminario di studi sulla formazione dell'infermiere. Un'ottantina di operatori sanitari sono impegnati da ieri a Ceres in un seminario di studi sulla formazione dell'infermiere.

Un'ottantina di operatori sanitari sono impegnati da ieri a Ceres in un seminario di studi sulla formazione dell'infermiere. Un'ottantina di operatori sanitari sono impegnati da ieri a Ceres in un seminario di studi sulla formazione dell'infermiere.

Guida, la presentazione

I giovani amici che hanno collaborato alla «Guida dei ragazzi per Torino e Piemonte» meritano, anzitutto, un riconoscimento

I giovani amici che hanno collaborato alla «Guida dei ragazzi per Torino e Piemonte» meritano, anzitutto, un riconoscimento. I giovani amici che hanno collaborato alla «Guida dei ragazzi per Torino e Piemonte» meritano, anzitutto, un riconoscimento.

I giovani amici che hanno collaborato alla «Guida dei ragazzi per Torino e Piemonte» meritano, anzitutto, un riconoscimento. I giovani amici che hanno collaborato alla «Guida dei ragazzi per Torino e Piemonte» meritano, anzitutto, un riconoscimento.

I giovani amici che hanno collaborato alla «Guida dei ragazzi per Torino e Piemonte» meritano, anzitutto, un riconoscimento. I giovani amici che hanno collaborato alla «Guida dei ragazzi per Torino e Piemonte» meritano, anzitutto, un riconoscimento.

I giovani amici che hanno collaborato alla «Guida dei ragazzi per Torino e Piemonte» meritano, anzitutto, un riconoscimento. I giovani amici che hanno collaborato alla «Guida dei ragazzi per Torino e Piemonte» meritano, anzitutto, un riconoscimento.

I giovani amici che hanno collaborato alla «Guida dei ragazzi per Torino e Piemonte» meritano, anzitutto, un riconoscimento. I giovani amici che hanno collaborato alla «Guida dei ragazzi per Torino e Piemonte» meritano, anzitutto, un riconoscimento.

Specchio del tempo

Al di là del cancello, la periferia di Grugliasco - Era mal riposta la nostalgia dell'emigrante? - Un polimielitico cerca soltanto amici

Gli operai della Gimac bloccano i binari della ferrovia di Milano

Gli operai della Gimac bloccano i binari della ferrovia di Milano. Gli operai della Gimac bloccano i binari della ferrovia di Milano.

Gli operai della Gimac bloccano i binari della ferrovia di Milano. Gli operai della Gimac bloccano i binari della ferrovia di Milano.

Gli operai della Gimac bloccano i binari della ferrovia di Milano. Gli operai della Gimac bloccano i binari della ferrovia di Milano.

Gli operai della Gimac bloccano i binari della ferrovia di Milano. Gli operai della Gimac bloccano i binari della ferrovia di Milano.

Gli operai della Gimac bloccano i binari della ferrovia di Milano. Gli operai della Gimac bloccano i binari della ferrovia di Milano.

Gli operai della Gimac bloccano i binari della ferrovia di Milano. Gli operai della Gimac bloccano i binari della ferrovia di Milano.

Gli operai della Gimac bloccano i binari della ferrovia di Milano. Gli operai della Gimac bloccano i binari della ferrovia di Milano.

Gli operai della Gimac bloccano i binari della ferrovia di Milano. Gli operai della Gimac bloccano i binari della ferrovia di Milano.

Firpo al Panunzio

Al palazzo Cisterna (via Maria Vittoria 12) si inaugura stasera, ore 18, l'11° anno di attività del Centro studi Panunzio

Al palazzo Cisterna (via Maria Vittoria 12) si inaugura stasera, ore 18, l'11° anno di attività del Centro studi Panunzio. Al palazzo Cisterna (via Maria Vittoria 12) si inaugura stasera, ore 18, l'11° anno di attività del Centro studi Panunzio.

Al palazzo Cisterna (via Maria Vittoria 12) si inaugura stasera, ore 18, l'11° anno di attività del Centro studi Panunzio. Al palazzo Cisterna (via Maria Vittoria 12) si inaugura stasera, ore 18, l'11° anno di attività del Centro studi Panunzio.

Al palazzo Cisterna (via Maria Vittoria 12) si inaugura stasera, ore 18, l'11° anno di attività del Centro studi Panunzio. Al palazzo Cisterna (via Maria Vittoria 12) si inaugura stasera, ore 18, l'11° anno di attività del Centro studi Panunzio.

Al palazzo Cisterna (via Maria Vittoria 12) si inaugura stasera, ore 18, l'11° anno di attività del Centro studi Panunzio. Al palazzo Cisterna (via Maria Vittoria 12) si inaugura stasera, ore 18, l'11° anno di attività del Centro studi Panunzio.

Al palazzo Cisterna (via Maria Vittoria 12) si inaugura stasera, ore 18, l'11° anno di attività del Centro studi Panunzio. Al palazzo Cisterna (via Maria Vittoria 12) si inaugura stasera, ore 18, l'11° anno di attività del Centro studi Panunzio.

Al palazzo Cisterna (via Maria Vittoria 12) si inaugura stasera, ore 18, l'11° anno di attività del Centro studi Panunzio. Al palazzo Cisterna (via Maria Vittoria 12) si inaugura stasera, ore 18, l'11° anno di attività del Centro studi Panunzio.

Al palazzo Cisterna (via Maria Vittoria 12) si inaugura stasera, ore 18, l'11° anno di attività del Centro studi Panunzio. Al palazzo Cisterna (via Maria Vittoria 12) si inaugura stasera, ore 18, l'11° anno di attività del Centro studi Panunzio.

Al palazzo Cisterna (via Maria Vittoria 12) si inaugura stasera, ore 18, l'11° anno di attività del Centro studi Panunzio. Al palazzo Cisterna (via Maria Vittoria 12) si inaugura stasera, ore 18, l'11° anno di attività del Centro studi Panunzio.

Al palazzo Cisterna (via Maria Vittoria 12) si inaugura stasera, ore 18, l'11° anno di attività del Centro studi Panunzio. Al palazzo Cisterna (via Maria Vittoria 12) si inaugura stasera, ore 18, l'11° anno di attività del Centro studi Panunzio.